

ALL. B)



Patrimonio Agricolo Forestale Regionale



LEGGE REGIONALE 21 marzo 2000, n. 39



Patrimonio Agricolo Forestale Regionale

Il patrimonio agricolo forestale regionale è costituito da oltre 110.000 ettari di territori prevalentemente boscati distribuiti su tutte le province toscane ed è composto da 52 complessi che per sistemi ambientali e territoriali rappresentano tutta la variegata realtà ambientale regionale.

Con la presente iniziativa si intende fornire uno strumento per dare maggiore "visibilità" e fornire una migliore conoscenza del patrimonio tramite l'azione degli Enti che lo amministrano.

LOGOTIPO DEL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE

DISCIPLINARE D'USO E DIRETTIVE AGLI ENTI COMPETENTI

L'AMMINISTRAZIONE DEL PATRIMONIO AGRICOLO FORESTALE REGIONALE

(L.R. 39/00 - ART. 28) PER LA REALIZZAZIONE DI ARREDI E CARTELLONISTICA DIVULGATIVA.

1 - Contesto

Il PFR (Programma forestale regionale) 2001-2005 individua nel vasto patrimonio forestale della Toscana (pari al 47% dell'intera superficie regionale) una risorsa strategica per la valorizzazione del territorio rurale, il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente, unitamente all'attenzione agli aspetti culturali e ricreativi ad esso riconducibili.

La Toscana si trova in testa alle regioni italiane in termini di superficie boscata assoluta e tra le prime, dopo Liguria e Trentino Alto Adige, in termine di indice di boscosità, ospitando poco meno del 20% di tutte le foreste demaniali italiane.

I boschi toscani, oltre che per l'estensione, sono importanti anche per il pregio e la varietà: dalle macchie mediterranee alle distese di abeti di tipo centroeuropeo. Le specie più diffuse sono il cerro e la roverella con il 37,8%, seguiti da castagno (18,5%), faggio (10,2%), pini mediterranei (8%) e leccio (7,5%).

Fra i boschi della Toscana particolare pregio rivestono quelli appartenenti al **patrimonio agricolo-forestale regionale (P.A.F.R.)** di proprietà della Regione che ad oggi è costituito da oltre 110.000 ettari di boschi che si estendono in maniera indifferenziata su tutte le provincie toscane, dagli oltre 23.000 ettari della provincia di Arezzo ai 332 di quella di Massa-Carrara.

Il patrimonio agricolo-forestale regionale è costituito da 52 complessi che per sistemi ambientali e territoriali rappresentano tutta la variegata realtà ambientale toscana. Si va infatti dai sistemi costieri con macchia mediterranea, al sistema appenninico con boschi di faggio, comprendendo anche tutte le altre tipologie forestali e territoriali intermedie e di origine artificiale (rimboschimenti). La Regione Toscana, con la L.R. 39/2000 "Legge Forestale della Toscana", ha affidato la gestione di queste vaste aree distribuite sull'intera superficie del territorio regionale alle Comunità montane e, nelle zone non montane, ai Comuni di competen-

za. Per maggior dettaglio vedasi l'allegato B della Legge forestale.

2 - Finalità

Tutta l'azione del Programma forestale regionale 2001-2005 e dei conseguenti piani di intervento annuali è finalizzata al miglioramento dei boschi della Toscana, riconosciuti - con L.R. n. 39 del 2000 - come bene di rilevante interesse pubblico e di cui si persegue la conservazione e la valorizzazione in relazione alle sue funzioni ambientali, paesaggistiche, sociali, produttive e culturali.

Fra gli esempi di azioni da intraprendere vi è lo "sviluppo turistico" nelle foreste demaniali.

Uno dei campi, infatti, ritenuti più promettenti e per ora solo parzialmente esplorato nella valorizzazione delle foreste demaniali è quello che in senso lato potremmo chiamare "turismo verde", comprendente il turismo escursionistico, naturalistico e didattico. Il pregio naturale e ambientale di tante foreste e del contesto territoriale in cui sono collocate è una carta vincente di questo particolare settore turistico.

Fra le principali finalità della gestione dei complessi forestali figurano:

a) la cura e la tutela del bosco e la valorizzazione del patrimonio agro-forestale attraverso l'opera continua di miglioramento, manutenzione, ristrutturazione e implementazione;

b) l'incentivazione della fruizione pubblica del patrimonio agricolo-forestale da parte di un numero sempre maggiore di consumatori-utenti, compatibilmente con le esigenze di conservazione naturale del territorio;

c) lo sviluppo del segmento indicato come "turismo verde" nelle sue principali declinazioni: quella escursionistica, quella naturalistica e quella didattica.

La valorizzazione e più corretta fruizione pubblica del patrimonio agricolo-forestale si ottengono anche migliorandone la conoscenza e l'informazione presso i cittadini attraverso appropriati mezzi di

divulgazione (depliantistica e pubblicazioni ad hoc) oltre che con veri e propri interventi strutturali sul territorio, quali la creazione di aree di sosta, centri visita e porte di ingresso allestiti con adeguata cartellonistica e sentieristica sul territorio.

Gli Enti preposti, in questo senso, si sono attivati in modo autonomo impegnandosi, fra l'altro, nella realizzazione di centri didattici, musei, punti di accoglienza, agriturismi e rifugi, declinando queste iniziative in modo da evidenziarne le specifiche particolarità nel contesto dei diversi habitat *locali*. Queste iniziative hanno però bisogno di un coordinamento visuale in grado di favorire una percezione diffusa del demanio come "*patrimonio regionale*" caratterizzato da comuni prerogative che acquistano poi maggior valore alla luce delle singole specializzazioni territoriali.

3 - Obiettivi dell'intervento

Il progetto di comunicazione prevede, fra l'altro: La progettazione di un marchio, di un logo e di una immagine coordinata in grado di identificare il Patrimonio agricolo - forestale regionale, da applicare, come da tavole esplicative di cui alla successiva normativa grafica, su:

- segnaletica indicativa;
- la cartellonistica informativa e promozionale;
- gli arredi per gli spazi esterni (panchine, tavoli per aree attrezzate, etc.);

Gli strumenti grafici prescelti sono stati realizzati in base a criteri che prevedono:

- un'immagine viva coordinata e di qualità.
- un *concept grafico* adattabile dal punto di vista della realizzazione tecnica e della resa visiva ai diversi mezzi, in modo che le iniziative ad essi collegate e i diversi prodotti siano espressione di una stessa immagine.

Le caratteristiche del logo prescelto sono inoltre tali da permetterne indifferentemente la realizzazione:

- in stampa offset;
- stampa serigrafica

- pantografatura/incisione su tutti i materiali indicati successivamente (arredi e supporti).

Pertanto si danno qui di seguito i contenuti operativi dei seguenti interventi:

1) Identificazione del logotipo del *Patrimonio Agricolo-Forestale Regionale (PAFR)* destinato ad essere abbinati ai loghi ed agli stemmi dell'Ente proprietario e gestore (Regione Toscana e Comunità Montana e Comuni), da applicare, con le modalità indicate al punto 2, sui seguenti materiali:

- cartelli informativi, bacheche, panchine, tavoli ecc., in base ai prospetti indicativi riportati ai punti successivi;

2) Direttive per la realizzazione di cartelli di tipo direzionale e di tipo informativo con i testi e le specifiche indicative menzionate nella normativa grafica successiva contenente il logotipo del Patrimonio agricolo forestale regionale declinato con gli stemmi degli Enti proprietario e gestore;

4 - Articolato - Disciplinare d'uso

1) Il logotipo del Patrimonio Agricolo-Forestale è di proprietà della Regione Toscana che lo utilizzerà per i propri fini istituzionale e di rappresentanza. Il logotipo dovrà essere inoltre utilizzato dagli Enti competenti alla gestione del Patrimonio Agricolo-Forestale, così come individuati nell'allegato B) della L.R. 39/00, per attività connesse all'amministrazione e promozione del patrimonio regionale.

2) Tutta la nuova cartellonistica escursionistica-divulgativa, nel patrimonio agricolo forestale regionale o nelle sue pertinenze, dovrà essere realizzata secondo gli schemi e le indicazioni tecniche di cui ai successivi punti.

3) Sugli arredi esterni in legno (tavoli, panchine, bacheche etc) dovrà essere riportato il logo del patrimonio agricolo forestale regionale insieme al Pegaso stampigliati a fuoco o pantografati.

Le successive figure riguardanti varie tipologie di arredi e di supporti per la cartellonistica sono indicative e non vincolanti.

4) Le applicazioni specifiche che effettueranno i singoli Enti riguardanti i cartelli tipo A, B, C, D dovranno essere sottoposte al parere vincolante del competente Servizio della Giunta Regionale che verificherà la rispondenza con le linee grafico-tecniche stabilite con il presente documento.

5) Il logotipo in quadricromia, inoltre, potrà essere utilizzato:

- Per il vestiario degli operai forestali degli Enti competenti che operano nel Patrimonio, su fondo bianco o su stoffa posizionato sul petto (taschino sinistro) - dimensioni (4x14).
- per i mezzi in dotazione alle squadre degli operai forestali degli Enti competenti che operano nel Patrimonio, su fondo bianco su adesivo - dimensioni (10x30).

6) Il logotipo potrà essere utilizzato per depliant, cartelloni, striscioni ed altri applicativi in occasioni di convegni fiere etc.. In caso di utilizzo del logotipo per allestimento stands da parte degli Enti competenti il relativo progetto di allestimento dovrà essere sottoposto al parere vincolante da parte del competente Servizio della Giunta Regionale.

7) I progetti di apposizione di cartellonistica relativi al Patrimonio Agricolo-Forestale regionale, all'interno di aree protette, dovranno essere concordati, nella dislocazione e nei contenuti, con il soggetto gestore delle aree protette stesse, ed in particolare dovranno contenere sia il logo del Patrimonio Agricolo-Forestale regionale che dell'Ente gestore ai sensi della L.R. 39/00, sia il logo relativo all'area protetta.

8) Utilizzi del logotipo, diversi da quelli previsti nel presente documento, da parte di altri soggetti o per altre finalità, dovranno essere autorizzati dalla Giunta Regionale.

REGIONE
TOSCANA



**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**



<p>BRATTELLO <i>(Superficie Ettari 322)</i></p>  <p>Comunità Montana Lunigiana</p>	<p>ALTO SERCHIO <i>(Superficie Ettari 4457)</i></p>  <p>Comunità Montana Garfagnana</p>	<p>MEDIO SERCHIO <i>(Superficie Ettari 2497)</i></p>  <p>Comunità Montana Media Valle del Serchio</p>	<p>FORESTE PISTOIESI <i>(Superficie Ettari 8156)</i></p>  <p>Comunità Montana Appennino Pistoiese</p>
<p>ALTO SENIO <i>(Superficie Ettari 530)</i></p>  <p>Comunità Montana Mugello</p>	<p>ALPE 1 <i>(Superficie Ettari 440)</i></p>  <p>Comunità Montana Mugello</p>	<p>ALPE 2 <i>(Superficie Ettari 210)</i></p>  <p>Comunità Montana Montagna Fiorentina</p>	<p>ALPE di S. BENEDETTO <i>(Superficie Ettari 1728)</i></p>  <p>Comunità Montana Montagna Fiorentina</p>
<p>FORESTE CASENTINESI <i>(Superficie Ettari 5385)</i></p>  <p>Comunità Montana Casentino</p>	<p>ALPE di CATENAIA <i>(Superficie Ettari 2586)</i></p>  <p>Comunità Montana Casentino</p>	<p>ALTO TEVERE <i>(Superficie Ettari 4386)</i></p>  <p>Comunità Montana Valtiberina</p>	<p>ALPE della LUNA <i>(Superficie Ettari 3291)</i></p>  <p>Comunità Montana Valtiberina</p>
<p>MADONNA della QUERCE <i>(Superficie Ettari 2168)</i></p>  <p>Comunità Montana Amiata Senese</p>	<p>MONTALCINO <i>(Superficie Ettari 475)</i></p> <p>Comune di Montalcino</p>	<p>LA MERSE <i>(Superficie Ettari 4628)</i></p>  <p>Consorzio T. e A.</p>	<p>LA SELVA <i>(Superficie Ettari 2597)</i></p>  <p>Comunità Montana Val di Merse</p>
<p>MACCHIA di DECIMO <i>(Superficie Ettari 834)</i></p>  <p>Comunità Montana Val di Cecina</p>	<p>ULIGNANO <i>(Superficie Ettari 000)</i></p>  <p>Comunità Montana Val di Cecina</p>	<p>MACCHIA di BERIGNONE <i>(Superficie Ettari 2166)</i></p>  <p>Comunità Montana Val di Cecina</p>	<p>MONTERUFOLI <i>(Superficie Ettari 3090)</i></p>  <p>Comunità Montana Val di Cecina</p>
<p>COLLINE LIVORNESI <i>(Superficie Ettari 2068)</i></p>  <p>Comune di Livorno</p>	<p>MACCHIA della MAGONA <i>(Superficie Ettari 1635)</i></p>  <p>Comune di Bibbona</p>	<p>SASSETTA <i>(Superficie Ettari 735)</i></p>  <p>Comunità Montana Colline Metallifere</p>	<p>MACCHIE dell'ELBA <i>(Superficie Ettari 624)</i></p>  <p>Comunità Montana Elba e Capraia</p>
<p>S. MARTINO <i>(Superficie Ettari 443)</i></p>  <p>Comunità Montana Amiata Grossetana</p>	<p>MONTE VERRO- MONETI <i>(Superficie Ettari 369)</i></p>  <p>Comune di Capalbio</p>		

I COMPLESSI

Complessi del
Patrimonio Agricolo Forestale Regionale
ed Enti competenti la loro gestione

ACQUERINO- LUOGOMANO

(Superficie Ettari 1762)



Comunità
Montana
Val di Bisenzio

CALVANA BISENZIO

(Superficie Ettari 692)



Comunità
Montana
Val di Bisenzio

CALVANA MUGELLO

(Superficie Ettari 495)



Comunità
Montana
Mugello

GIOGO CASAGLIA

(Superficie Ettari 6240)



Comunità
Montana
Mugello

FORESTA di S. ANTONIO

(Superficie Ettari 1059)



Comunità
Montana
Montagna
Fiorentina

RINCINE

(Superficie Ettari 1448)



Comunità
Montana
Montagna
Fiorentina

PRATOMAGNO VALDARNO

(Superficie Ettari 3310)



Comunità
Montana
Pratomagno

PRATOMAGNO CASENTINO

(Superficie Ettari 3408)



Comunità
Montana
Casentino

ALPE di POTI

(Superficie Ettari 995)



Comune
di
Arezzo

MONTE GINEZZO

(Superficie Ettari 391)



Comune
di
Cortona

MONTI del CHIANTI

(Superficie Ettari 464)



Comune
di
Cavriglia

LA FOCE

(Superficie Ettari 580)



Comunità
Montana
Cetona

LE CARLINE

(Superficie Ettari 1481)



Comunità
Montana
Val di Merse

MONTI PISANI

(Superficie Ettari 819)

Comuni di
Calci, Buti, Vicopisano,
Comunità Montana
Area Lucchese

SANTA LUCE

(Superficie Ettari 1607)



Comune
di
Santa Luce

IL GIARDINO- SCORNABECCHI

(Superficie Ettari 000)



Comune
di
Riparbella

CASELLI

(Superficie Ettari 1375)



Comunità
Montana
Val di Cecina

LUSTIGNANO

(Superficie Ettari 1087)



Comunità
Montana
Val di Cecina

PAVONE VAL di CECINA

(Superficie Ettari 188)



Comunità
Montana
Val di Cecina

RANTIA VAL di CECINA

(Superficie Ettari 165)



Comunità
Montana
Val di Cecina

COLLINE METALLIFERE

(Superficie Ettari 15613)



Comunità
Montana
Colline
Metallifere

BANDITE di SCARLINO

(Superficie Ettari 8713)



Comuni di Scarlino,
Castiglione della
Pescaia, Gavorrano,
Follonica

IL BELAGIAO

(Superficie Ettari 2234)



Consorzio
T. e A.

MONTE PENNA

(Superficie Ettari 314)



Comunità
Montana
Amiata
Grossetana

POGGIO MALABARBA

(Superficie Ettari 113)



Comune
di
Orbetello

MONTEAQUILAIA

(Superficie Ettari 164)



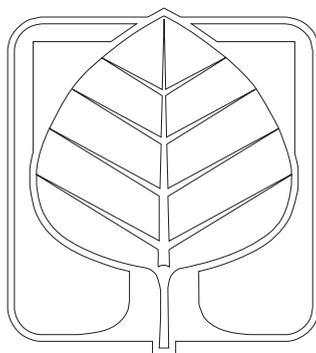
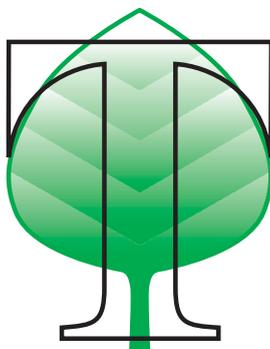
Comunità
Montana
Amiata
Grossetana

IL LOGOTIPO

La genesi

Il logo PAFR nasce dall'unione di due elementi:

una lettera **T**, iniziale sia di Toscana che di Territorio
ed una **foglia-albero** ad indicare il regno vegetale



IL LOGOTIPO



IL LOGOTIPO

La riproduzione

SU FONDO BIANCO



QUADRICROMIA

BIANCO E NERO in scala di grigi

Il logo PAFR, con o senza estensione
Patrimonio Agricolo Forestale Regionale
è sempre accompagnato dal logo della Regione Toscana

REGIONE
TOSCANA



**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**

REGIONE
TOSCANA



**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**

IL LOGOTIPO

La riproduzione

SU FONDO COLORATO
O IMMAGINE FOTOGRAFICA



QUADRICROMIA

BIANCO E NERO in scala di grigi

Il logo PAFR, con o senza estensione
Patrimonio Agricolo Forestale Regionale
è sempre accompagnato dal logo della Regione Toscana



IL LOGOTIPO

La riproduzione

SU FONDO NERO



QUADRICROMIA

BIANCO E NERO in scala di grigi

Il logo PAFR, con o senza estensione
Patrimonio Agricolo Forestale Regionale
è sempre accompagnato dal logo della Regione Toscana

REGIONE
TOSCANA



**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**

REGIONE
TOSCANA

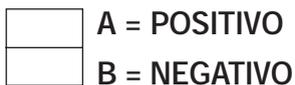


**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**

IL LOGOTIPO

La riproduzione

A FUOCO O PANTOGRAFATO



Il logo PAFR, con o senza estensione
Patrimonio Agricolo Forestale Regionale
è sempre accompagnato dal logo della Regione Toscana

REGIONE
TOSCANA



**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**

REGIONE
TOSCANA



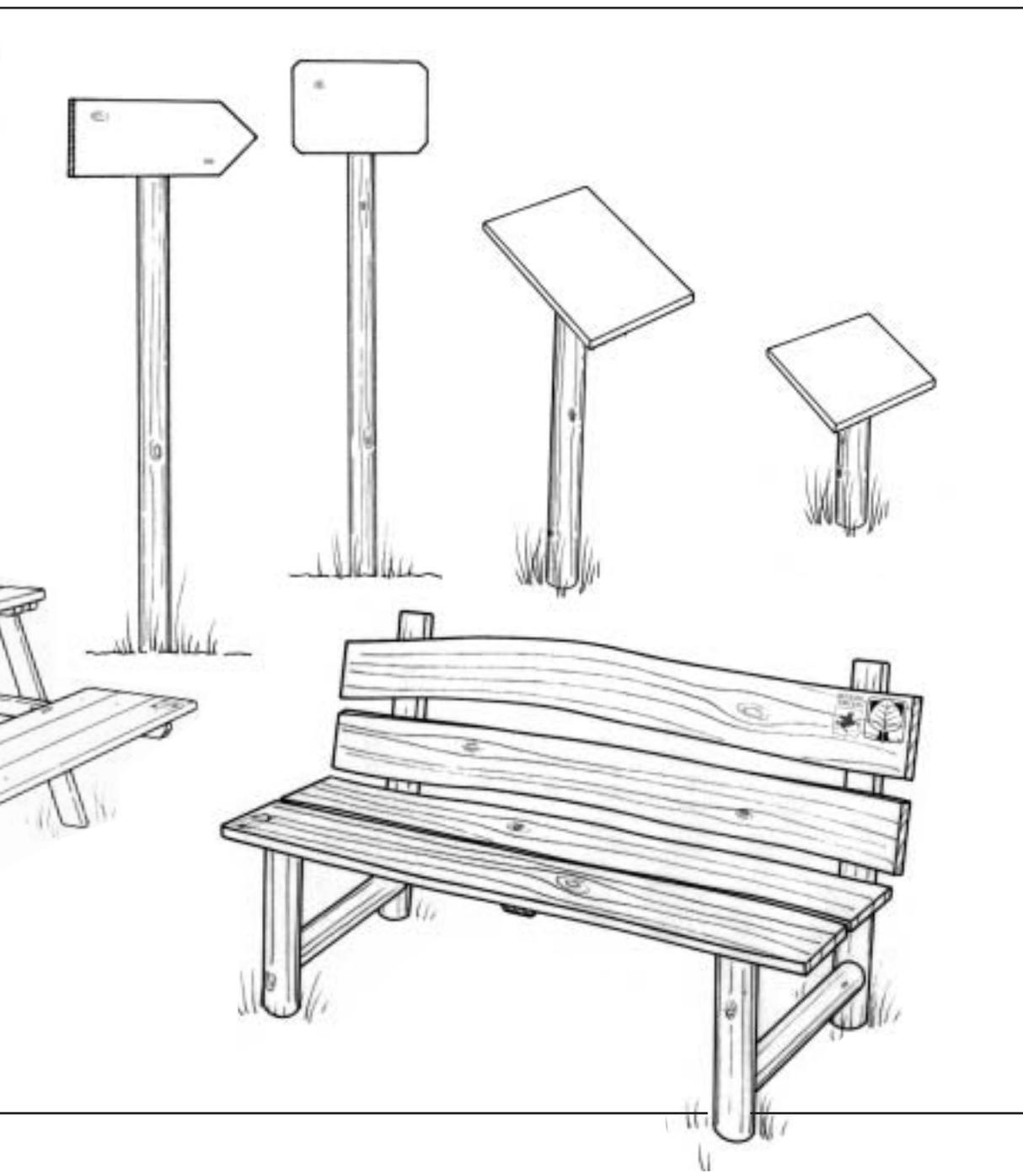
**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**

GLI ARREDI

Si danno qui di seguito degli esempi per arredi e supporti della cartellonistica che sono indicativi e non vincolanti.



Sugli arredi esterni in legno (tavoli, panchine, bacheche etc) dovrà essere riportato il logo del patrimonio agricolo forestale regionale insieme al pegaso stampigliati a fuoco o pantografati.



CARTELLO Tipo A

Cartello divulgativo informativo

Indicazioni generali

Dove va posizionato Ingressi principali dei complessi demaniali, centri visita

Supporti Bacheca (vedasi figura dimostrativa)

Dimensioni cm 130 x 110 (A) - cm 120 x 100 (B)

Scala della carta 1 : 7.500 - 1 : 10.000 - 1 : 15.000 - 1 : 20.000

Materiali Forex o alluminio

Possibilità di inserire altri loghi e riferimenti di altre istituzioni.

REGIONE
TOSCANA



**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**

Presenze faunistiche



Aquila reale
Barbagianni
Civetta
Astore
Sparviero
Pecchiaiolo
Picchio rosso minore
Codiroso



Lupo
Volpe



Cinghiale
Tasso
Istrice
Domnola
Puzzola
Lepre



Capriolo
Daino

Descrizione del GIOGO

Il complesso si estende per una superficie di 6.240 ettari, a cavallo del principale spartiacque appenninico che va dal Giogo di Scarperia al monte Faggetta, tra crinali e passi che scendono verso Bologna e la Romagna, nella parte alta dei bacini del Santerno, del Senio, Lamone, a nord, e dell'Arno, a sud. Il paesaggio è caratterizzato da grandi sassi e vette che, pur superando di poco

10
dis
ma
dai
di f
e da
inte
di g
Acc
trov
di o
rea
gra
nel
i ri
dou
o pi

VOI SIETE QUI



Norme compo

All'interno dei Complessi regionali

- Accendere fuochi al di fuori de
- Abbandonare rifiuti
- Raccogliere il terriccio
- Abbandonare animali
- Esercitare la caccia

All'interno dei Complessi regionali

- La raccolta dei funghi e dei pro
- La raccolta della legna

Tappe più vicine

• Casaglia
Borgo S. Lorenzo (FI)
• Moscheta
Firenzuolo (FI)

Ostelli

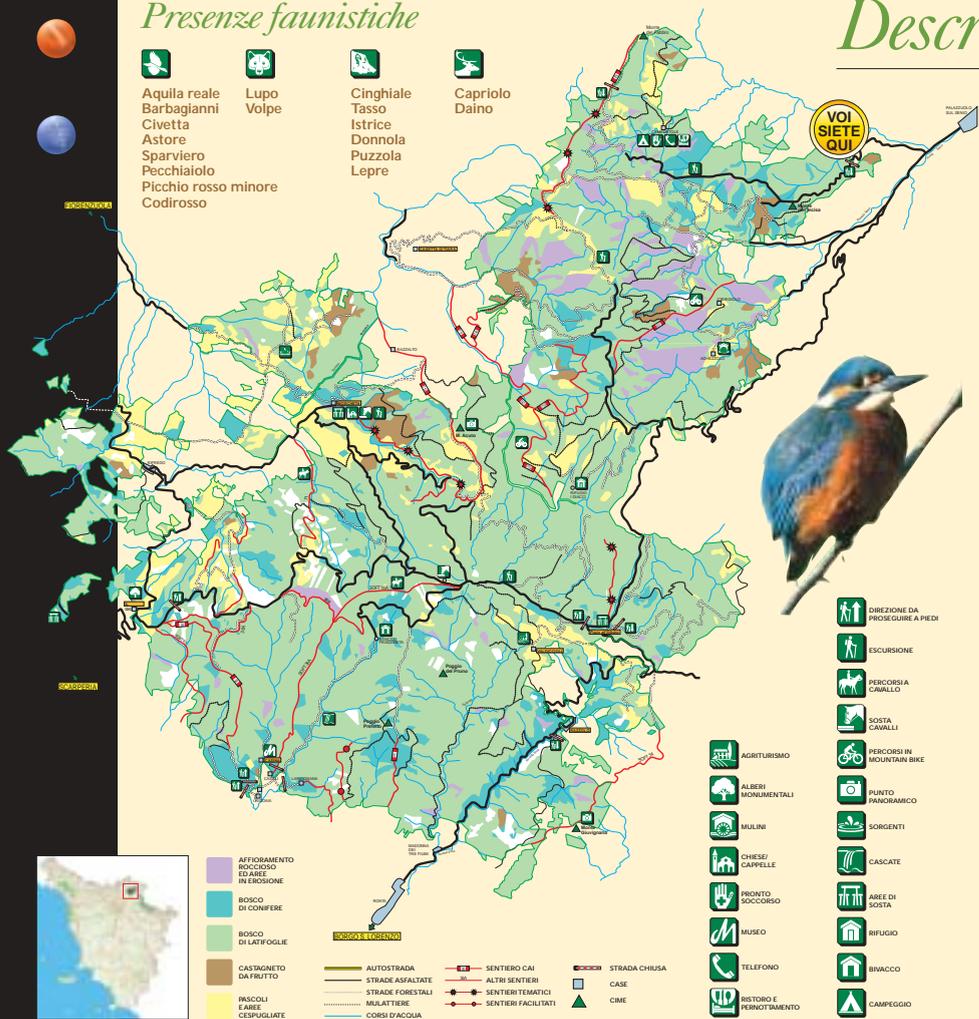
• Moscheta
Firenzuolo (FI)

Rifugi liberi

• Capanna Scluteri
Borgo S. Lorenzo (FI)
• Capanna Marconi
Borgo S. Lorenzo (FI)
• Ca' di Cicci
Palazuolo (FI)

Rifugi gestiti

• I Diacci
Palazuolo (FI)
• Frassineta
Borgo S. Lorenzo (FI)
• La Serra
Firenzuolo (FI)



- ATTORRIMENTO BOCCIGLIO ED AREE IN EROSIONE
- BOSCO DI CONIFERE
- BOSCO DI LATIFOGLIE
- CASTAGNETO DA FRUTTO
- PASCOLI ERBE CESPUGLIATE

- AUTOSTRADA
- STRADE ASFALTATE
- STRADE FORESTALI
- MULATTIERE
- CORSI D'ACQUA
- SENTIERO CAI
- ALTRI SENTIERI
- SENTIERI TEMATICI
- SENTIERI FACILITATI
- STRADA CHIUSA
- CASE
- CIBE

- DIREZIONE DA PROSEGUIRE A PIEDE
- ESCLUSIONE
- PERCORSO A CAVALLO
- SOSTA CAVALLI
- PERCORSI IN MOUNTAIN BIKE
- PUNTO PANORAMICO
- SORGENTI
- CASCATE
- AREE DI SOSTA
- RIFUGIO
- RINACCO
- TELEFONO
- PASTORO E FERNOTAMENTO
- AGRITURISMO
- ALBERI MONUMENTALI
- MULINI
- ZIESTE/CAIPELLE
- PUNTO SOCCORSO
- MUSEO
- AGRITURISMO



CARTELLO Tipo B

Cartello divulgativo informativo
(area attrezzata)

Indicazioni generali

Dove va posizionato Aree attrezzate.

Supporti Bacheca (vedasi figura dimostrativa)

Dimensioni cm 120 x 100

Scala della carta variabile

Materiali Forex o alluminio

Possibilità di inserire altri loghi e riferimenti di altre istituzioni.



Comunità
Montana
Mugello

del Complesso -CASAGLIA

000 metri d'altitudine,
segnano quinte e profili
aridici, talora imponenti,
boschi incontaminati
castagno, quercia,
ai grandi pascoli,
errotti a volte da cespugli
ginepro.

anto a questi ultimi
viamo poi vari ambienti
origine artificiale,
lizzati interamente
zie all'azione dell'uomo
dopoguerra:
mboschimenti di
nglasia, abete bianco
ino nero.

L'intero complesso è
interessato da un sistema
diffuso di sentieri la cui
ossatura principale
è costituita dai sentieri
del S.O.F.T (trekking
"Le Sorgenti di Firenze")
e della GRANDE
ESCURSIONE
APPENNINICA (GEA).
Per gli appassionati molte
sono le emergenze
naturalistiche sia floristiche
che faunistiche, e frequenti
sono gli avvistamenti di
daini, caprioli e le scoperte
di tracce di cinghiali e lupi.

amentali

ali è fatto divieto di:
lle aree predisposte



PERICOLO DI INCENDIO

ali è regolamentata:
odotti del sottobosco



ccacchi

Serra
enzuola (FI)
ssinetta
go S. Lorenzo (FI)

ee attrezzate

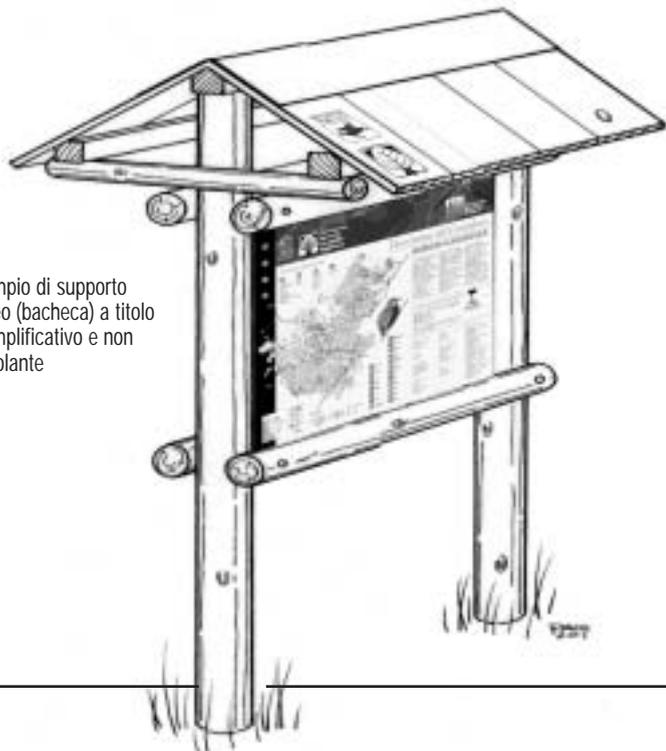
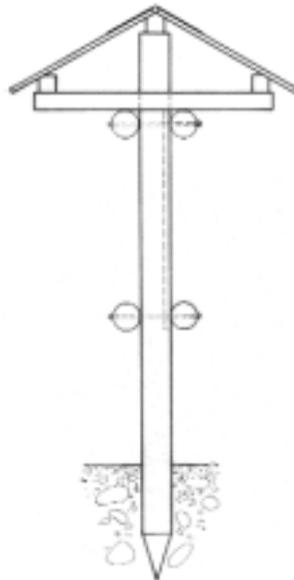
ato all'albero
go S. Lorenzo (FI)
nte Fredda
rperia (FI)
bacheta
enzuola (FI)
ndimonte-Riaccio
azuolo (FI)

usei

bacheta
enzuola (FI)
sa d'Ercl
go S. Lorenzo (FI)

Numeri utili

- Comunità Montana Mugello
tel. 055.845271
- Ufficio Promozione Turistica C.M.
tel. 055.84527184
- Carabinieri Ronta
tel. 055.8403004
- Carabinieri Palazuolo Sul Senio
tel. 055.8046007
- Carabinieri Scarperia
tel. 055.846016
- Carabinieri Firenzezuela
tel. 055.819004
- Consorzio Promozione
Associazione Turismo Ambiente
tel. 055.84450793
- Coordinamento provinciale del
Corpo Forestale dello Stato
tel. 055.351271
- Segnalazione Incendi (CFS)
tel. 1515
- Vigili del fuoco - Borgo S. Lorenzo
tel. 055.8456666
- Pronto Soccorso Borgo S. Lorenzo
tel. 055.84511
- Protezione Civile Territoriale
tel. 055.410047
- Posto tappa Moscheta
tel. 055.8144015



Esempio di supporto
ligneo (bacheca) a titolo
esemplificativo e non
vincolante

CARTELLO Tipo A

CARTELLO Tipo B

Nel cartello sono previsti
elementi fissi e
n. 4 aree "specifiche" variabili

I cartelli di tipo A e B sono caratterizzati
da una base grafica istituzionale fissa

IN ALTO

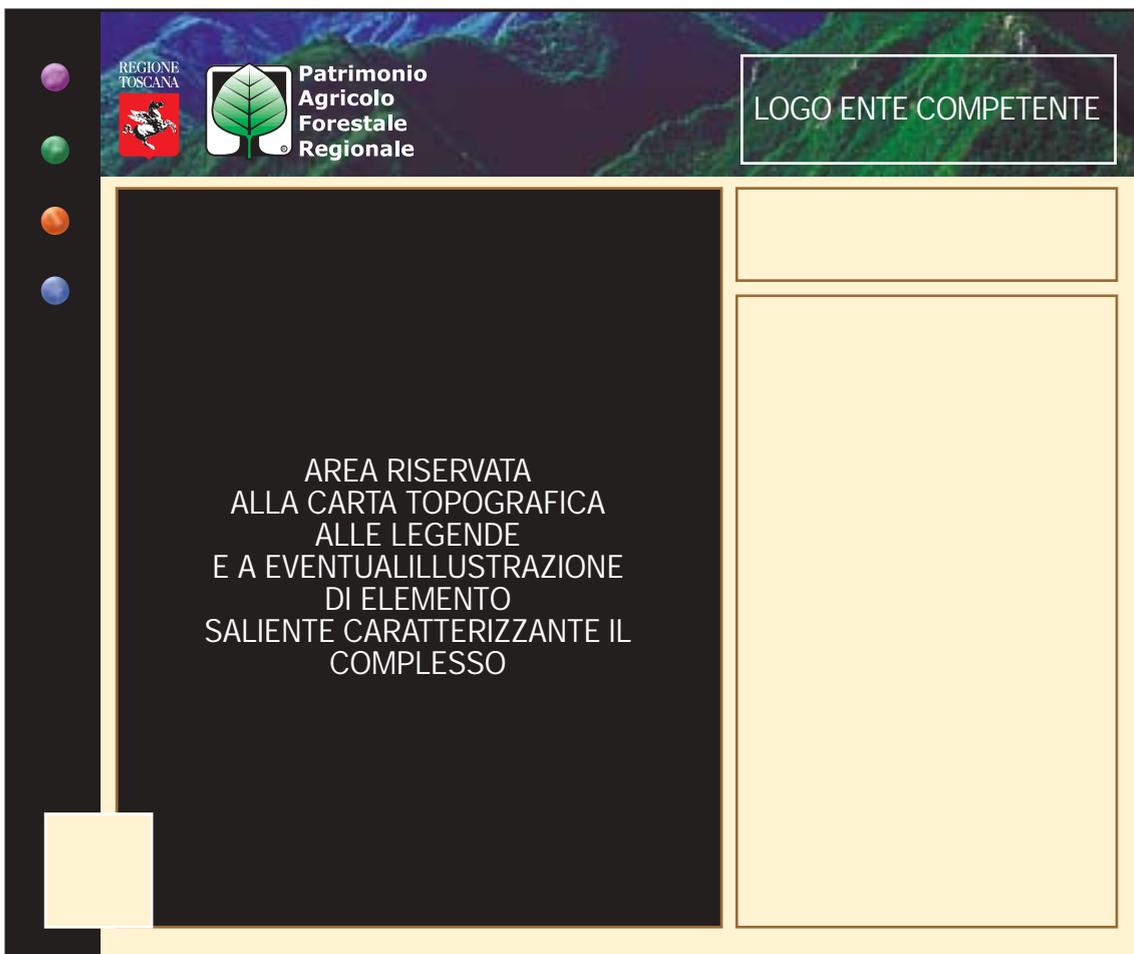
foto di ambienti (A = L 119 x A 23 cm - B = L 110 x A 21 cm)
sulla quale sono impressi i logotipi della Regione Toscana, del
Patrimonio Agricolo Forestale Regionale e, di volta in volta, il
logotipo dell'Ente competente.

A SINISTRA

banda di colore nero (A = L 11 x A 110 cm - B = L 10 x A 100 cm)
con quattro pulsanti colorati che riproducono altrettanti tipi di foglie.

IL FONDO

colore giallo chiaro (0c 5m 20y 0k)



PUNTO
PANORAMICO



AREE DI SOSTA



BIVACCO



RIFUGIO



SOSTA
CAVALLI



MUSEO



SCAVI



FABBRICATI



CASCATE



CASTELLI
TORRI



CHIESE
CAPPELLE



AGRITURISMO



DIREZIONE DA
PROSEGUIRE
A PIEDI



ESCURSIONE



CAMPEGGIO

CARTELLI Tipo A CARTELLI Tipo B

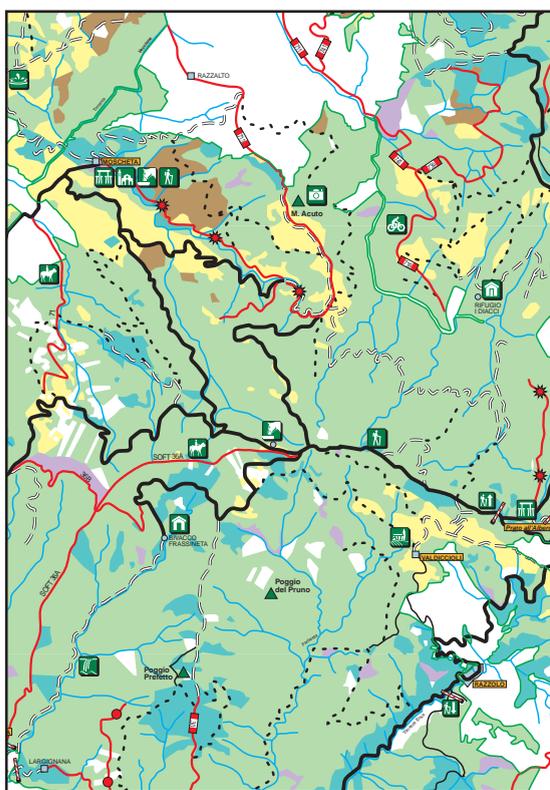
Indicazioni e strumenti
per la realizzazione
della carta topografica

La superficie del cartello dedicata ai diversi complessi
è idealmente divisa in quattro aree:

- 1) NOME DEL COMPLESSO
- 2) TESTI DESCRITTIVI, NORMATIVI E INFORMATIVI
- 3) CARTA DELLA TOSCANA
- 4) CARTA TOPOGRAFICA DEL COMPLESSO (cartello A)
CARTA TOPOGRAFICA DELLA ZONA SERVITA DALL'AREA
ATTEZZATA (cartello B)

In queste due pagine ci sono tutti gli elementi che consentono
di realizzare una cartografia omogenea.

	AUTOSTRADA		SENTIERO CAI		CORSI D'ACQUA
	STRADE ASFALTATE		ALTRI SENTIERI		STRADA CHIUSA
	STRADE FORESTALI		SENTIERI TEMATICI		CASE
	MULATTIERE		SENTIERI FACILITATI		CIME



CARTELLI Tipo A (Uso del suolo del Complesso)

	AFFIORAMENTI ROCCIOSI <i>20c 30m 0y 0k</i>
	BOSCO DI CONIFERE <i>60c 0m 25y 0k</i>
	BOSCO DI LATIFOGIE <i>30c 0m 40y 0k</i>
	CASTAGNETO DA FRUTTO <i>30c 40m 70y 0k</i>
	PASCOLI E AREE CESPUGLIATE <i>0c 0m 50y 0k</i>
	AREE URBANIZZATE <i>0c 0m 0y 25k</i>
	INCLUSI <i>0c 0m 0y 0k</i>
	Coltivi <i>0c 0m 0y 0k</i>

CARTELLI Tipo B (Uso del suolo dell'area di pertinenza dell'area attezzata)

	AFFIORAMENTI ROCCIOSI <i>20c 30m 0y 0k</i>
	BOSCO ALTO FUSTO MISTO <i>100c 0m 65y 0k</i>
	BOSCO DI CONIFERE <i>60c 0m 25y 0k</i>
	BOSCO ALTO FUSTO DI LATIFOGIE <i>30c 0m 40y 0k</i>
	BOSCO CEDUO <i>100c 0m 100y 25k</i>
	CASTAGNETO DA FRUTTO <i>30c 40m 70y 0k</i>
	AREE URBANIZZATE <i>0c 0m 0y 25k</i>
	PASCOLI E AREE CESPUGLIATE <i>0c 0m 50y 0k</i>
	INCLUSI <i>0c 0m 0y 0k</i>
	RUPE BOSCATO <i>30c 0m 30y 0k</i> <i>0c 0m 0y 50k</i>
	COLTIVI <i>0c 20m 30y 0k</i>



ATTIVITA'
SPORTIVE



ALBERI
MONUMENTALI



MULINI



SORGENTI

PERCORSI IN
MOUNTAIN BIKE



PERCORSI A
CAVALLO



RISTORO E
PERNOTTAMENTO



PRONTO
SOCCORSO



TELEFONO



FLORA



MINERALI



UCCELLI



CANIDI



CERVIDI



SUIDI

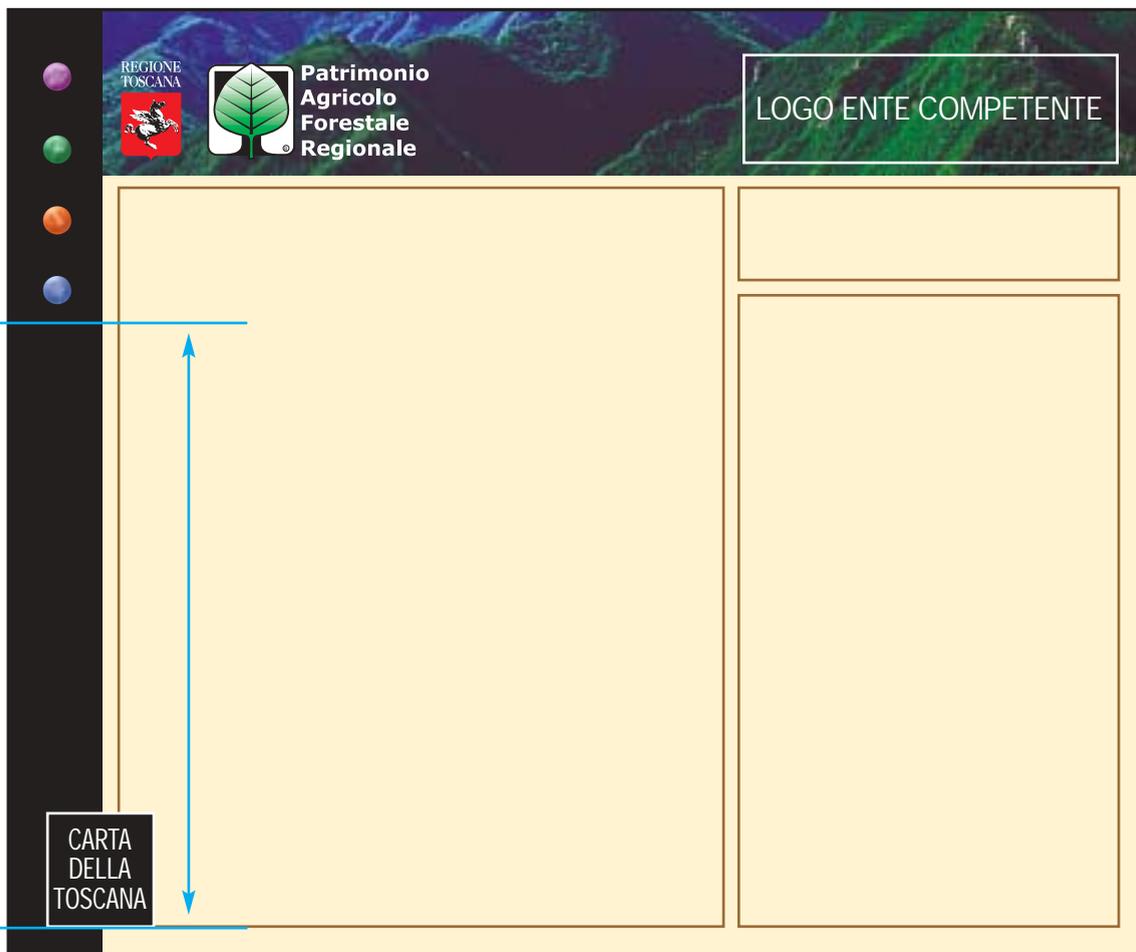
CARTELLLO Tipo A

CARTELLLO Tipo B

Indicazioni e strumenti
per la realizzazione
ed il posizionamento
della carta della Toscana

La superficie del cartello dedicata ai diversi complessi
è idealmente divisa in quattro aree:

- 1) NOME DEL COMPLESSO
- 2) TESTI DESCRITTIVI, NORMATIVI E INFORMATIVI
- 3) CARTA DELLA TOSCANA
- 4) CARTA TOPOGRAFICA DEL COMPLESSO (cartello A)
CARTA TOPOGRAFICA DELLA ZONA SERVITA DALL'AREA
ATTREZZATA (cartello B)



In questa pagina si indica la zona in cui può essere piazzata
la carta della Toscana (L. 13,0 x A. 14,0 cm)
compatibilmente con la forma della carta del Complesso.

La carta della Toscana qui riprodotta deve riportare:

I CAPOLUOGHI DI PROVINCIA (Helvetica Bold - *Crp 12 pt*)

LE STRADE PRINCIPALI

TUTTI I COMLESSI DEMANIALI DEL TERRITORIO REGIONALE

EVIDENZIAMENTO DEL COMPLESSO IN QUESTIONE
CON COLORE DI INTENSITÀ MAGGIORE RISPETTO AGLI ALTRI,
E CORNICE DI RIQUADRO ROSSA

In questa pagina ci sono tutti gli elementi che consentono di realizzare una cartografia omogenea.



CARTELLO Tipo A

CARTELLO Tipo B

Indicazioni e strumenti
per l'impaginazione dei testi relativi
ad ogni singolo complesso

La superficie del cartello dedicata ai diversi complessi
è idealmente divisa in quattro aree:

- 1) NOME DEL COMPLESSO
- 2) TESTI DESCRITTIVI, NORMATIVI E INFORMATIVI
- 3) CARTA DELLA TOSCANA
- 4) CARTA TOPOGRAFICA DEL COMPLESSO (cartello A)
CARTA TOPOGRAFICA DELLA ZONA SERVITA DALL'AREA
ATTREZZATA (cartello B)

In questa pagina si indicano i caratteri per
la composizione dei titoli e dei testi.



Caslon 540 Italic A/b

Per tutti i titoli
50c 70m 100y 0k

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890

Gill Sans Extrabold ALTI

Per il nome dei complessi
65c 20m 100y 0k

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890

Gill Sans Bold A/b

Per per tutto il testo

ABCDEFGHIJKLMNOPQRSTUVWXYZ
abcdefghijklmnopqrstuvwxyz 1234567890

CARTELLO Tipo A CARTELLO Tipo B

Impostazione tipo del testo
descrittivo del complesso

In questa pagina si propone una struttura non necessariamente vincolante. Vincolante invece è la superficie complessiva che deve contenere il testo descrittivo.

È in questo spazio che si potrà fare riferimento ad altre istituzioni ed inserire i loghi relativi.

Descrizione del Complesso

GIOGO-CASAGLIA

Il complesso si estende per una superficie di 6.240 ettari, a cavallo del principale spartiacque appenninico che va dal Giogo di Scarperia al monte Faggeta, tra crinali e passi che scendono verso Bologna e la Romagna, nella parte alta dei bacini del Santerno, del Senio, Lamone, a nord, e dell'Arno, a sud. Il paesaggio è caratterizzato da grandi sassi e vette che, pur superando di poco

i 1000 metri d'altitudine, disegnano quinte e profili massicci, talora imponenti, dai boschi incontaminati di faggio, castagno, quercia, e dai grandi pascoli, interrotti a volte da cespugli di ginepro. Accanto a questi ultimi troviamo poi vari ambienti di origine artificiale, realizzati interamente grazie all'azione dell'uomo nel dopoguerra: i rimboschimenti di douglasia, abete bianco o pino nero.

L'intero complesso è interessato da un sistema diffuso di sentieri la cui ossatura principale è costituita dai sentieri del SO.F.T (trekking "Le Sorgenti di Firenze") e della GRANDE ESCURSIONE APPENNINICA (GEA). Per gli appassionati molte sono le emergenze naturalistiche sia floristiche che faunistiche, e frequenti sono gli avvistamenti di daini, caprioli e le scoperte di tracce di cinghiali e lupi.

Norme comportamentali

All'interno dei Complessi regionali è fatto divieto di:

- Accendere fuochi al di fuori delle aree predisposte
- Abbandonare rifiuti
- Raccogliere il terriccio
- Abbandonare animali
- Esercitare la caccia

All'interno dei Complessi regionali è regolamentata:

- La raccolta dei funghi e dei prodotti del sottobosco
- La raccolta della legna



Tappe più vicine

- Casaglia
Borgo S. Lorenzo (FI)
- Moscheta
Firenze (FI)

Ostelli

- Moscheta
Firenze (FI)

Rifugi liberi

- Capanna Sicuteri
Borgo S. Lorenzo (FI)
- Capanna Marconi
Borgo S. Lorenzo (FI)
- Ca' di Cicci
Palazzo (FI)

Rifugi gestiti

- I Diacci
Palazzo (FI)
- Frassineta
Borgo S. Lorenzo (FI)
- La Serra
Firenze (FI)

Bivacchi

- La Serra
Firenze (FI)
- Frassineta
Borgo S. Lorenzo (FI)

Aree attrezzate

- Prato all'albero
Borgo S. Lorenzo (FI)
- Fonte Fredda
Scarperia (FI)
- Moscheta
Firenze (FI)
- Piedimonte-Riaccio
Palazzo (FI)

Musei

- Moscheta
Firenze (FI)
- Casa d'Erci
Borgo S. Lorenzo (FI)

Numeri utili

- Comunità Montana Mugello
tel. 055.845271
- Ufficio Promozione Turistica C.M.
tel. 055.84527184
- Carabinieri Ronta
tel. 055.8403004
- Carabinieri Palazzo Sul Senio
tel. 055.8046007
- Carabinieri Scarperia
tel. 055.846016
- Carabinieri Firenze
tel. 055.819004
- Consorzio Promozione
Associazione Turismo Ambiente
tel. 055.84458793
- Coordinamento provinciale del
Corpo Forestale dello Stato
tel. 055.351271
- Segnalazione incendi (CFS)
tel. 1515
- Vigili del fuoco - Borgo S. Lorenzo
tel. 055.8456666
- Pronto Soccorso Borgo S. Lorenzo
tel. 055.84511
- Protezione Civile Territoriale
tel. 055.410047
- Posto tappa Moscheta
tel. 055.8144015

CARTELLO Tipo C

Cartello descrittivo - tematico

Indicazioni generali

Dove va posizionato Inizio sentiero - descrittivo di ambiente o di altro elemento saliente

Supporti Bacheca piccola (figura dimostrativa)

Dimensioni cm 50 x 70

Materiali Forex o alluminio

Possibilità di inserire altri loghi e riferimenti di altre istituzioni.



**Patrimoni
Agricolo
Forestale
Regionale**

LOGO ENTE COMPETENTE

Complesso GIOGO-CASAGLIA

ANELLO PRINCIPALE - ESCURSIONE N° 9
BADIA DI MOSCHETA (Firenzuola) - CASAGLIA (B.go S. Lorenzo)

BADIA DI MOSCHETA - CASSETTA DI TIARA - POGGIO RONCACCIO - PASSO DELLA SAMBUCA

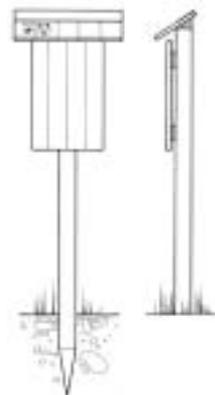
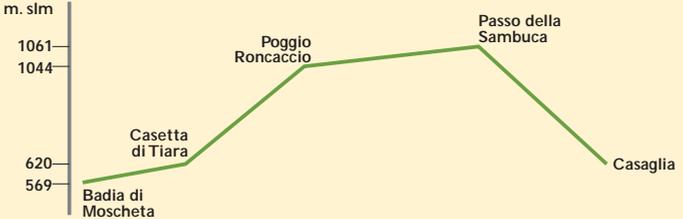
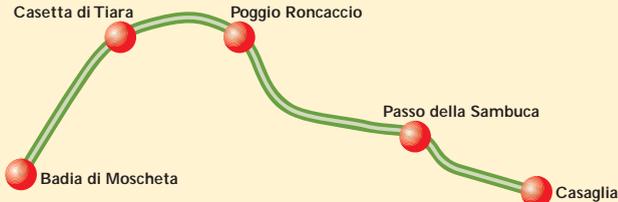
Percorso difficile, bellissimo il tratto nella selvaggia Valle dell'Inferno, panoramico nella salita al Poggio Roncaccio e nel tratto finale su cresta.

ORE	DISLIVELLO	ACCESSI
6,00	650 m	Moscheta Passo della Sambuca

**ALLE SORGENTI DEL ROVIGO
PASSO DELLA SAMBUCA - CASAGLIA**

Percorso molto panoramico.

ORE	DISLIVELLO	ACCESSI
2,30	90 m	Passo della Sambuca Casaglia



Esempio di supporto ligneo (bacheca piccola) a titolo esemplificativo e non vincolante



I cartelli di tipo C sono caratterizzati da una base grafica istituzionale obbligatoria per tabelle, percorsi, cornici e caratteri.

IN ALTO

foto di ambienti sulla quale sono impressi i logotipi della Regione Toscana, del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale e, di volta in volta, il logotipo dell'ente competente.

IL FONDO

colore giallo chiaro (0c 5m 20y 0k)

Testata fotografica

L cm 50 X A cm 8,5

Tabelle



← Parte superiore 50c 70m 100y 0k

← Parte inferiore 19c 6m 30y 0k

← Filo bianco spessore mm 0,5

Percorsi

Filo mm 6 (50c 70m 100y 0k) + Filo mm 2 (50c 70m 100y 0k)

Pallino tappe (0c 100m 100y 0k) Ø mm 14

Sfumatura radiale decentrata (interno bianco, esterno colore 100%)



Filo mm 6 (50c 70m 100y 0k)

Cornice

Filo mm 2 (50c 70m 100y 0k)

Distanza dal margine mm 20

Raggio di curvatura mm 6

Nome dei Complessi

Caslon 540 Italic

Crp 80 pt - 50c 70m 100y 0k

Filo

cm 0,1 - 100k

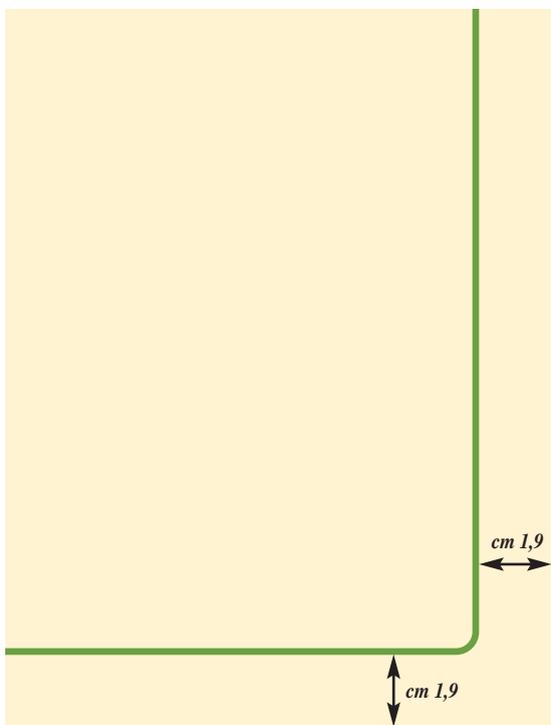
GillSans ExtraBold

Crp 60 pt - 65c 20m 100y 0k

Altri testi

Gill Sans Bold

Gill Sans Extrabold



CARTELLO Tipo D

Cartello descrittivo di ambiente
o di altro elemento saliente

Indicazioni generali

Dove va posizionato In presenza di punti di particolare interesse paesaggistico, naturalistico e/o storico

Supporti Bacheca piccola (figura dimostrativa)

Dimensioni cm 50 x 70

Materiali Forex o alluminio

REGIONE TUSCANA

Patrimonio Agricolo Forestale Regionale

Comunità Montana Mugello

Complesso GIOGO-CASAGLIA

CASTAGNETO DA FRUTTO

Il castagneto da frutto, o più comunemente "marroneto", è un bosco d'alto fusto formato da soli 100-120 piante per ettaro e che in passato hanno subito un insetto cioè alcune giovani piante selvatiche sono state tagliate e su di esse si sono applicate, o meglio innestate, delle gemme o dei rametti (marze) appartenenti ad altre piante di castagno di varietà "domestiche" capaci di produrre i cosiddetti marroni.

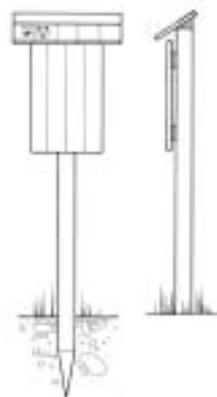
Per questo motivo ancora oggi sui tronchi delle piante adulte si può notare a circa due metri di altezza la cicatrice di innesto (o il grossolano, che circonda ad anello il tronco, chiara testimonianza del taglio di innesto praticato normalmente entro i primi cinque anni di vita.

Il marrone, non è altro che una castagna molto più grossa con un tegame di zucchero generalmente più elevato e con tubature del frutto meno accresciute.

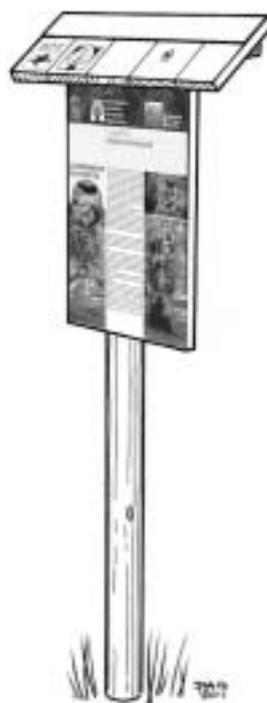
Il castagno è una pianta a rapido accrescimento e molto longeva infatti può vivere anche più di 500 anni, raggiungendo dimensioni enormi le foglie, invece prima della fioritura, compaiono tardi in primavera.

Per questo motivo il bosco, arrivato fino all'inizio dell'estate, è molto ricco di fiori.

Fortunatamente nell'ultimo secolo molte piante di castagno hanno subito danni o sono morte a causa di due funghi che provocano la malattia del "Mal dell'incisione" e del "Cancro corticale", quest'ultimo come la varicella per l'uomo, lascia chiari segni del suo passaggio nella pianta sopravvissuta.



Esempio di supporto ligneo (bacheca piccola) a titolo esemplificativo e non vincolante



CARTELLO Tipo D

Cartello descrittivo di ambiente
o di altro elemento saliente

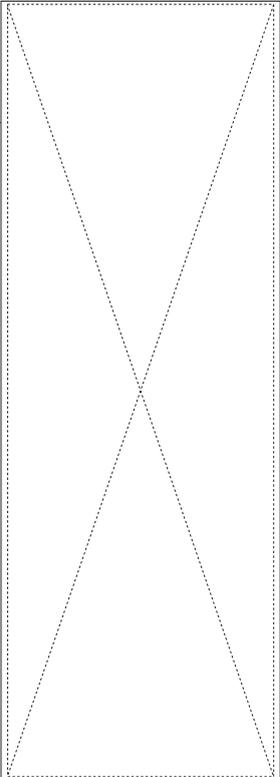
I cartelli di tipo D sono caratterizzati
da una base grafica istituzionale obbligatoria:

IN ALTO

Foto di ambienti sulla quale sono impressi i logotipi della
Regione Toscana, del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale e,
di volta in volta, il logotipo dell'ente competente.

IL FONDO

colore giallo chiaro (*0c 5m 20y 0k*)

	
<i>Complesso</i> GIOGO-CASAGLIA	
CASTAGNETO DA FRUTTO	

Testata fotografica

L cm 50 X A cm 11,5

Nome dei Complessi

Caslon 540 Italic

Crp 80 pt - 50c 70m 100y 0k

Filo

cm 0,1 - 100k

GillSans ExtraBold

Crp 60 pt - 65c 20m 100y 0k

Titolo

GillSans ExtraBold

Crp 60 pt - giustezza cm 15,8

65c 20m 100y 0k

Testo

GillSans ExtraBold

Crp 26 pt - giustezza cm 15,8

65c 20m 100y 0k

Box testo

L cm 16,6 X A cm 46,5

0c 0m 0y 0k

Illustrazioni

Immagini fotografiche e/o Disegni

Destra-Sinistra-Sotto a smarginare

Sopra allineare ai segni

CARTELLO Tipo E

Cartello descrittivo per informazioni di dettaglio

Indicazioni generali

Dove va posizionato In presenza di punti di particolare interesse paesaggistico, naturalistico e/o storico

Supporti leggio di legno (figura dimostrativa)

Dimensioni cm 30 x 40

Materiali Forex o alluminio



REGIONE TOSCANA

Patrimonio Agricolo Forestale Regionale

Comunità Montana Mugello

Complesso GIOGO-CASAGLIA

IL SECCATOIO

Il "seccatoio", altrimenti detto "metato", è il luogo dove venivano essiccati i marroni al fine di conservarli e fare la farina. La farina di marroni era un alimento molto nutriente ed indispensabile per la sopravvivenza delle persone di montagna tanto che il castagno veniva chiamato anche con il riconoscente nome di "albero del pane".

Il seccatoio è composto da due stanze separate tra loro da una specie di solaio formato da travi su cui poggiano travicelli a sezione triangolare collocati con la parte stretta verso il basso; a volte per semplicità sulle travi venivano poste sottili e cilindriche verghe messe in modo da non combaciare l'una con l'altra.

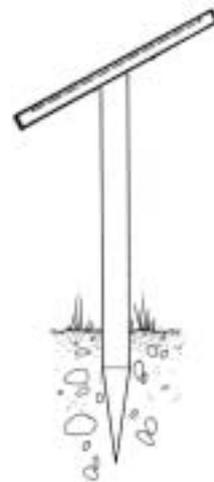
Lo scopo di questo solaio era di sostenere i frutti da seccare e di fare passare il calore di un fuoco che veniva tenuto acceso al piano sottostante.

Il fuoco veniva costantemente curato in maniera da non fargli sviluppare troppo calore per non sciupare i marroni che dovevano seccare.

Esternamente la costruzione appare a pianta rettangolare o quadrata con una porta centrale e una o più finestre poste in alto. Spesso, accanto al locale adibito a seccatoio, ve ne era un altro più piccolo non necessariamente attiguo, che serviva come ricovero in caso di maltempo, come deposito degli arnesi ma soprattutto come deposito dei marroni. Qui venivano scelti, a seconda della pezzatura, quelli da seccare, quelli grossi e perfetti da vendere freschi, quelli da dare alle bestie.

I marroni una volta seccati venivano messi in sacchi riempiti solo in parte e poi battuti per fare staccare la "sansa" (buccia) dalla polpa e quindi macinati. La farina ottenuta veniva riposta in cassoni e, per garantirne una più lunga conservazione, "assodata" cioè pigiata in modo da renderla compatta.

I seccatoi soprattutto nella zona di Moscheta, località assai vicina alla Linea Gotica sono stati utilizzati durante il passaggio del fronte come nascondiglio.



Esempio di supporto ligneo (tipo leggio) a titolo esemplificativo e non vincolante



CARTELLO Tipo E

Cartello descrittivo per
informazioni di dettaglio

I cartelli di tipo E sono caratterizzati
da una base grafica istituzionale obbligatoria:

IN ALTO

Testata fotografica sulla quale sono impressi i logotipi della
Regione Toscana, del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale e,
di volta in volta, il logotipo dell'ente competente.

IL FONDO

colore giallo chiaro (*0c 5m 20y 0k*)

Testata fotografica

L cm 30 X A cm 67,5

Nome dei Complessi

Caslon 540 Italic

Crp 47 pt - 50c 70m 100y 0k

Filo

cm 0,1 - 100k

GillSans ExtraBold

Crp 35 pt - 65c 20m 100y 0k

Titolo

GillSans ExtraBold

*Crp 37 pt - giustezza cm 9,2
65c 20m 100y 0k*

Testo

GillSans ExtraBold

*Crp 20 pt - giustezza cm 9,2
65c 20m 100y 0k*

Box testo

L cm 20 X A cm 26,2

0c 0m 0y 0k

Illustrazioni

*Immagini fotografiche e/o Disegni
Sinistra-Sotto a smarginare*

CARTELLO Tipo F

Cartello per fabbricato

Indicazioni generali

Dove va posizionato In presenza fabbricati di particolare interesse storico

Montaggio Direttamente sul fabbricato mediante viti a testa esagonale e distanziatori (cm 2) sul retro

Dimensioni cm 40 x 30

Materiali Legno pantografato e dipinto

I cartelli di tipo F sono caratterizzati da una base grafica istituzionale obbligatoria:

IN ALTO

Testata sulla quale sono pantografati e colorati i logotipi della Regione Toscana, del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale e, di volta in volta, il logotipo dell'ente competente.

IL FONDO

Legno di castagno con filo e testi pantografati e colorati



Logotipi

Altezza max cm 5,20 - Pantone 172

Nome dei Complessi

GillSans ExtraBold Crp 44 pt - Pantone 172

Filo cm 1,5 - Pantone 172

Nome del Fabbricato

GillSans ExtraBold Crp 90 pt - Pantone 172

Data (eventuale)

GillSans Bold Italic Crp 48 pt - Pantone 172

CARTELLO Tipo G

Cartello

Indicazioni generali

Dove va posizionato In presenza di luoghi di rilevante interesse.

Montaggio Su paletto di legno (vedi esempio)

Dimensioni cm 30 x 21

Materiali Legno pantografato e dipinto

I cartelli di tipo G sono caratterizzati da una base grafica istituzionale obbligatoria:

IN ALTO

Testata sulla quale sono pantografati e colorati i logotipi della Regione Toscana, del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale e, di volta in volta, il logotipo dell'ente competente.

IL FONDO

Legno di castagno con filo e testi pantografati e colorati



Esempio di supporto ligneo a titolo esemplificativo e non vincolante

Logotipi

Altezza max cm 4,00 - Pantone 172

Nome dei Complessi

GillSans ExtraBold Crp 36 pt - Pantone 172

Filo mm 1,5 - Pantone 172

Denominazione del soggetto

GillSans ExtraBold Crp 90 pt - Pantone 172

Nome scientifico (eventuale)

GillSans Bold Italic Crp 48 pt - Pantone 172

CARTELLO Tipo H

Cartello direzionale

Indicazioni generali

Dove va posizionato Lungo i percorsi (in presenza di incroci e/o cambi di direzione)

Montaggio Su paletto di legno (vedi esempio)

Dimensioni cm 50 x 20

Materiali Legno pantografato e dipinto

Possibilità di inserire, nell'angolo in basso a sinistra, colori e/o simboli identificativi dei gestori del percorso (max cm 4,8x4,8).

I cartelli di tipo H sono caratterizzati da una base grafica istituzionale obbligatoria:

IN ALTO

Testata sulla quale sono pantografati e colorati i logotipi della Regione Toscana, del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale e, di volta in volta, il logotipo dell'ente competente.

IL FONDO

Legno di castagno con filo e testi pantografati e colorati



Esempio di supporto ligneo a titolo esemplificativo e non vincolante

Logotipi

Altezza max cm 4,25 - Pantone 172

Filo cm 1,5 - Pantone 172

Percorso

GillSans ExtraBold Crp 90 pt - Pantone 172

Tempi di percorrenza e distanza (non obbligatori)

GillSans Bold Italic Crp 48 pt - Pantone 172

CARTELLO Tipo I

Cartello

Indicazioni generali

Dove va posizionato In presenza di particolari di rilevante interesse naturalistico, geologico, archeologico.

Montaggio Su paletto di legno (vedi esempio)

Dimensioni cm 21 x 15

Materiali Legno pantografato e dipinto

I cartelli di tipo I sono caratterizzati da una base grafica istituzionale obbligatoria:

IN ALTO

Testata sulla quale sono pantografati e colorati i logotipi della Regione Toscana, del Patrimonio Agricolo Forestale Regionale e, di volta in volta, il logotipo dell'ente competente.

IL FONDO

Legno di castagno con filo e testi pantografati e colorati



Esempio di supporto ligneo a titolo esemplificativo e non vincolante

Logotipi

Altezza max cm 2,80 - Pantone 172

Filo cm 1,5 - Pantone 172

Denominazione del soggetto

GillSans ExtraBold Crp 60 pt - Pantone 172

Nome scientifico (eventuale)

GillSans Bold Italic Crp 36 pt - Pantone 172

CARTELLO Tipo L

Cartello di delimitazione
dei confini del Complesso

Indicazioni generali

Dove va posizionato Lungo i confini del Complesso

Supporti

Dimensioni cm 30 x 21

Materiali Latta stampata a 2 colori

REGIONE
TOSCANA



**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**



Comunità
Montana
Mugello

COMPLESSO GIOGO-CASAGLIA

Logotipi

*Altezza max cm 4,00 - Bianchi
su Fascia Nera Altezza max cm 5,00*

Nome dei Complessi

GillSans ExtraBold Crp 110 pt - Nero

Fondo

colore giallo chiaro - Pantone 1205

CARTELLO Tipo M

Cartello Stradale (Indicazioni turistiche)

Indicazioni generali

Dove va posizionato Sulle strade di avvicinamento al complesso.

Montaggio

Dimensioni cm 125 x 25

Materiali Lamiera stampata



Fondo

70c 90m 100y 0k

Freccia

L cm 15,5 x A cm 21,5 - Bianco

Box logo

L cm 48 x A cm 20,5 - Bianco - Cornice Nero

Nome dei Complessi

HelveticaBlack Crp 210 pt - Bianco

*Il progetto del marchio e dell'immagine coordinata
è dello Studio C. D. & V. - Firenze
e-mail: cdev@cdev.it*

REGIONE
TOSCANA



**Patrimonio
Agricolo
Forestale
Regionale**

**Regione Toscana
Giunta Regionale
Dipartimento Sviluppo Economico
Servizio Foreste e Patrimonio Agro Forestale**

Via di Novoli, 26
50127 Firenze
Tel. 055 4383750 - 055 4383773
Fax 055 4383066
*e-mail: servizioforestale@mail.regione.toscana.it
www.rete.toscana.it/sett/agric/foreste*